



PROTESTANO PER GLI ORTAGGI

I coltivatori di Mechlin, una località del Belgio, hanno regalato ortaggi ai passanti per protestare contro i bassi prezzi pagati loro. Nello stesso giorno cavoli e insalate venivano pagati dai consumatori, in tutte le città del Mercato comune europeo, 250 e 300 lire al chilo. Fra il coltivatore e il consumatore, anziché esserci la cooperativa, che vende senza lucro, c'è una fitta rete di speculazione, protetta dai nuovi regolamenti del MEC. Per questo contadini belgi e del Lussemburgo si sono dati appuntamento martedì a Bruxelles, davanti alla sede della Comunità europea, per chiedere ai ministri che vi si riuniscono per discutere della politica agricola di cambiare musica.

Publicati a Mosca i decreti del CC del PCUS

I maggiori poteri dei Soviet locali

Saranno trasferiti a queste assemblee la direzione dello sviluppo economico e sociale del territorio che amministrano e il controllo degli enti pubblici

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20. Tutti i giornali di Mosca pubblicano oggi i testi dei decreti legge del Soviet supremo e del consiglio dei ministri - preannunciati nei giorni scorsi, come è noto, da una risoluzione del Comitato centrale del PCUS - per allargare i diritti dei Soviet di distretti e cittadini. Si tratta di decisioni assai importanti, giacché esse impongono fra l'altro il trasferimento ai Soviet delle industrie locali e delle aziende del settore terziario e assicurano agli organismi elettivi i mezzi necessari per affrontare i problemi della popolazione attraverso la riscossione da parte dei Soviet non soltanto dei profitti delle industrie da essi controllate, ma di tutte le entrate straordinarie di bilancio, delle eccedenze di fine anno e di una percentuale del profitto anche delle aziende repubblicane e regionali. Oltre a ciò, dovranno rimanere a disposizione dei Soviet anche la percentuale del reddito delle imposte su beni di consumo prodotti al di là degli indici del piano.

Stati Uniti: aumenta il costo della vita

WASHINGTON, 20. L'indice al livello del costo della vita, è aumentato il mese scorso negli Stati Uniti del 0,2 per cento. Ne ha dato notizia l'ufficio di statistica del dipartimento del lavoro. L'aumento è stato inferiore alla media dello scorso anno (0,5 per cento), ma soltanto in modo relativo; infatti, un'analisi delle componenti dell'indice mostra che i prezzi dei beni e dei servizi più importanti - generi alimentari, vestiario e tariffe mediche - sono sostanzialmente aumentati. Fra il febbraio dello scorso anno e quello di quest'anno, il livello del costo della vita negli Stati Uniti è aumentato globalmente nella misura del 4,8 per cento.

A maggio Castro in Cile

SANTIAGO DEL CILE, 20. L'ambasciatore di Cuba nel Cile, Mario Garcia Inchausti, ha dichiarato che il primo ministro cubano Fidel Castro si recerà in visita ufficiale in Cile in maggio. Il diplomatico cubano ha aggiunto: « Il primo ministro è molto interessato a una visita in Cile ». Sarebbe questo il primo viaggio compiuto da Castro in un paese straniero dal 1964, quando si recò in visita ufficiale per dieci giorni nell'URSS.

Il presidente cileno Salvador Allende aveva dichiarato recentemente che avrebbe avuto intenzione di invitare Fidel Castro a compiere una visita in Cile dopo le elezioni municipali cilene del 4 aprile ma al primo ministro cubano non era stato esteso nessun invito ufficiale.

a. g.

Finlandia: il PC per il controllo dei prezzi

HELSINKI, 20. L'ufficio politico del Partito comunista finlandese ha discusso la situazione politica interna in relazione alle dimissioni del governo. Nella dichiarazione approvata dall'ufficio politico è detto che il governo è caduto in conseguenza del fatto che i partiti della coalizione governativa non hanno raggiunto l'unità sui problemi della politica economica, parte importante della quale è la politica dei prezzi. Nella dichiarazione si rileva che gli aumenti salariali effettuati all'inizio di quest'anno avrebbero potuto avere un reale valore solo a condizione del mantenimento di un controllo effettivo sui prezzi e sui pagamenti. La maggioranza dei partiti della coalizione governativa è però comportata diversamente togliendo il controllo di numerosi prezzi e tariffe. I comunisti non potevano accettare ciò ed assumersi la responsabilità di tale politica economica. Nella dichiarazione si sottolinea che il partito comunista non mirava a provocare una crisi di governo ed è dispiaciuto del fatto che a tale crisi si è pervenuti in conseguenza dell'atteggiamento degli altri partiti della coalizione governativa. L'ufficio politico del partito comunista finlandese ritiene che la base governativa formata dalle forze di centro e di sinistra risponde nel modo migliore agli interessi del popolo lavoratore del paese. Nella dichiarazione dell'ufficio politico si esprime seria preoccupazione in relazione all'intensificata attività delle forze di destra, diretta a spezzare l'unità d'azione dei lavoratori.

Augusto Pancaldi

Oggi si vota per il ballottaggio nelle «municipali»

Francia: più unite le sinistre al secondo turno delle elezioni

Il raggruppamento delle forze democratiche contro il blocco del centro-destra governativo è stato l'aspetto caratteristico di questa ultima settimana - Indicazione che va al di là del fatto contingente

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Si vota ancora domani, in Francia, per il secondo turno delle municipali, in tutte quelle città dove domenica scorsa nessuna lista aveva ottenuto più del 50% dei voti. Si vota precisamente in 18 mila comuni al di sotto dei 30.000 e in 69 comuni al di sopra di 30 mila abitanti. E se nei piccoli comuni la battaglia è quasi sempre di carattere locale, legata a persone e a istituti che non escono dal perimetro delle municipalità, nelle città sopra i 30.000 abitanti e nelle 14 circoscrizioni di Parigi, la battaglia è strettamente politica.

In effetti, in queste città, tra il primo e il secondo turno si è operato il necessario chiarimento; molte liste sono state ritirate in favore di altre. Raggruppamenti nuovi, dunque, sono venuti a formarsi, non più attorno a persone ma a tendenze politiche, a forze che hanno un loro preciso riflesso sul piano nazionale.

Il primo dato che caratterizza questo secondo turno è una indubbia spinta unitaria delle sinistre anche se, qua e là, il persistere di un spirito anticomunista nell'ala socialdemocratica del partito socialista, ha impedito la presentazione di una sola lista di sinistra contro il blocco governativo; ma, come dicevamo, si tratta di casi sporadici e la tendenza generale emersa in questa settimana è stata quella del raggruppamento delle forze democratiche contro quello di centro-destra governativo. Basti dire che in 43 delle 69 città al di sopra dei 30.000 abitanti dove si voterà domani, assisteremo ad un duello diretto fra sinistre unite e maggioranza governativa per capire gli sforzi che sono stati fatti dalle sinistre per conservare il maggior numero di comuni democratici e strapparne altri alle forze della conservazione.

Altrove avremo confronti triangolari, cioè lotta fra sinistra, maggioranza governativa e centristi dell'opposizione, e due battaglie fra formazioni di sinistra, come ad Arles, dove il sindaco socialista, in pericolo dopo il primo turno, sarà appoggiato dai gollisti per impedire che il comune passi ad una amministrazione comunista.

Di queste competizioni « a due » tra maggioranza governativa e sinistre unite, le più interessanti sono senza dubbio quelle di Lille e di Tolosa, dove il sindaco socialista uscente, in pericolo per l'avanzata gollista, sarà appoggiato, al secondo turno, dai comunisti che hanno ritirato la loro lista in difesa del comune democratico. Ma se queste due città, di grande importanza per il numero di abitanti, simboleggiano un po' la lotta sul piano nazionale fra gollismo e sinistre alla ricerca di una maggiore coesione, altri duelli non sono meno significativi: la città di Lourdes, da anni gestita da indipendenti alleati ai gollisti, andrà quasi certamente ad un sindaco radicale, che domenica avrà l'appoggio dei centristi di opposizione e di tutte le altre forze di sinistra.

Orleans, città gestita dai gollisti, può diventare socialista grazie alla rinuncia del PCF e del PSU in favore dei candidati socialisti. E così il comune di Puteaux, nella periferia di Parigi, può essere strappato al socialista dissidente Ceccaldi, sostenuto dai gollisti; La Rochelle può passare ad una amministrazione democratica dopo anni di gestione gollista; Tarbes, infine, può venire strappata ai gollisti dal PCF in favore del quale socialisti e PSU si sono ritirati in questo secondo turno.

In altre città, l'esito è più incerto, ma non sono escluse sorprese. Tutto dipende, qui, dalla percentuale delle astensioni che potrebbe essere assai inferiore rispetto al primo turno, dato il carattere più politico della consultazione, e quindi capovolgere previsioni per ora abbastanza facili.

Per le 14 circoscrizioni di Parigi, dove i gollisti hanno sempre dettato legge, contrastati in 2 o 3 settori dai centristi dell'opposizione, questa volta i risultati sono meno sicuri per la maggioranza, in almeno quattro punti, e le sinistre unite possono, forse, conquistare il 18. arrotondamento, mentre di difficilissimo pronostico sono i risultati dell'11., 13. e 20. arrotondamento. Ma anche qui, come per altre grandi città, tutto dipende dalla partecipazione degli elettori alle urne. Insomma, domani la Francia affronta una importante battaglia politica; e dai risultati di questa battaglia potrebbero uscire, oltre a nuovi comuni democratici, anche prospettive più favorevoli per un ulteriore avvicinamento delle forze di sinistra transcesi.

I negoziati « esplorativi » cominceranno il 30 marzo

Positivi commenti a Praga alla trattativa con Bonn

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 20. Il primo commento ufficiale all'annuncio della prossima apertura - seppure ancora in una fase esplorativa - tra Bonn e Praga è giunto oggi con un articolo del Rude Pravo firmato dal vice direttore del giornale, Karel Doudera, e pubblicato anche dalla Pravda di Bratislava. Come è noto il 30 marzo un sottosegretario agli esteri della RFT si recerà a Praga per i primi contatti.

« Sebbene lo scambio di opinioni concernerà principalmente i problemi connessi con la normalizzazione delle relazioni tra i due paesi - scrive il Rude Pravo - la sua importanza va molto più in là ». Il giornale afferma poi che molti problemi che erano di ostacolo alle relazioni bilaterali sono stati chiariti in occasione dei colloqui avuti dalla Repubblica federale tedesca con Mosca e con Varsavia.

Non bisogna ignorare peraltro, rileva il quotidiano, che i trattati con l'URSS e la Polonia non sono stati ancora ratificati e che i circoli di destra di Bonn stanno intensificando i loro attacchi a questi accordi come pure all'intera « ostpolitik » di Brandt.

Il commento aggiunge poi che se sei mesi orsono i commentatori tedesco-occidentali potevano giustificare il rinvio dei colloqui affermando che « Praga non era pronta a trattare », anche questo argomento è stato chiarito lo scorso ottobre con la visita a Praga del consigliere di legazione Von Aitel.

Se, nonostante l'opposizione di destra, il governo di Brandt ha avuto il coraggio di affrontare in maniera realistica le relazioni con l'URSS e la Polonia - commenta il Rude Pravo - esso deve avere lo stesso coraggio nella normalizzazione delle relazioni con la Cecoslovacchia, che è un paese confinante della Repubblica federale tedesca.

Il commento conclude affermando che « La Cecoslovacchia è pronta per i colloqui con Bonn e desidera buone relazioni con il vicino occidentale, con il quale è pronta a collaborare », ma se deve iniziarsi una nuova era nei rapporti tra i due paesi, è necessario che Bonn si dissoci apertamente dalla criminale politica hitleriana contro la Cecoslovacchia, la cui espressione fu il trattato di Monaco dal quale Hitler partì per la liquidazione dello stato cecoslovacco.

s. g.

Verso una soluzione della crisi pakistana?

DACCA, 20.

Il capo della Lega Awami del Pakistan orientale, Sheikh Mujibur Rahman, ha detto oggi ai giornalisti che i suoi colloqui con il capo del regime militare, Yahya Khan, stanno « progredendo » verso una soluzione della crisi costituzionale del paese. « Stiamo facendo progressi », ha detto Rahman ai giornalisti dopo l'incontro odierno con Yahya Khan. Si tratta della dichiarazione che maggiormente lascia addio alla speranza, da quando i colloqui hanno avuto inizio, martedì scorso.

Rahman si è rifiutato di rendere pubblici i dettagli del colloquio odierno, limitandosi ad annunciare la promessa del presidente di promuovere un'inchiesta (si parla di almeno quattro morti) compiuto dalle forze armate a Jazdevpur. Lunedì prossimo, ha detto Rahman, egli si incontrerà per la quinta volta con il presidente Yahya Khan, mentre i suoi consiglieri continueranno ad incontrarsi con quelli del presidente.

Lo scieco il cui partito ha conquistato la maggioranza assoluta alle elezioni di settembre ha detto che il presidente si incontrerà con i leaders politici del Pakistan occidentale, per una soluzione su scala nazionale della crisi che ha condotto il paese sull'orlo di una separazione politica.

« Se necessario - ha detto - possiamo discutere insieme ai leaders di tutte le province del Pakistan ».

Nonostante il tentativo in extremis del governo di Londra

Belfast: confermate le dimissioni di Chichester-Clark

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 20. Il primo ministro dell'Irlanda del Nord, Chichester-Clark, ha confermato ufficialmente oggi le sue dimissioni, già annunciate ieri sera e quindi « sospese » su pressione del governo di Londra, dimostrando così di non poter far fronte alle continue pressioni che vengono dalla destra del suo stesso partito, il Partito unionista, oltre che dai vari gruppi di estremisti protestanti.

Come si ricorderà, poco prima che Chichester-Clark rassegnasse le sue dimissioni, il governo inglese era intervenuto facendo capire che avrebbe concesso un maggiore quantitativo di uomini da inviare nell'Ulster ed il « consenso » ad avviare una drastica campagna contro i terroristi dell'IRA, cose che erano state precedentemente negate a Chichester-Clark durante i colloqui da lui avuti nella visita-lampo di pochi giorni fa a Londra.

Le prime truppe di rinforzo erano partite oggi in volo alla volta di Belfast. Nel frattempo era giunta nella tormentata regione anche la commissione speciale nominata in tutta fretta da Heath: il ministro della Difesa, Carrigan ed il capo di stato maggiore generale dell'esercito. Gli inviti si sono tenuti a colloquio per tutta la mattinata con

Dal nostro corrispondente

Chichester-Clark nell'edificio di Stormont, il parlamento locale nordirlandese. Il premier irlandese aveva creduto evidentemente di poter così dimostrare all'opinione pubblica protestante di essere riuscito ad ottenere il benessere da Londra per una azione militare più decisa contro i cattolici. Chichester, di fronte alle frange estreme del movimento unionista protestante sperava quindi probabilmente di poter accreditare una sua « fermezza » che i facinorosi di destra gli negano accusandolo di « debolezza ».

Nonostante la chiara volontà di Londra nel vedere che Chichester-Clark rimanesse al suo posto, per evitare l'imbarazzo di avere come suo successore uno degli esponenti più esagitati del settarismo protestante, qualcosa deve essere però andata storta nei colloqui di Stormont ed ora la crisi si è definitivamente rivelata, con tutte le sue possibili conseguenze.

Il prete protestante Ian Paisley è già sceso in campo sostenendo la necessità di un mutamento ma ponendo il suo caveat sulla possibile successione di Brian Faulkner, ministro per lo sviluppo, alla carica di primo ministro. La destra vuole ottenere il massimo prezzo politico dall'attuale crisi e imporre un nome.

Antonio Bronda

SI ENTRO IL 12 GIUGNO CI VUOLE IL BOLLO PER L'ASSICURAZIONE DELL'AUTOMOBILE

QUESTO E' IL NOSTRO! RICHIEDETECELO

Norditalia ASSICURAZIONI
S.P.A. - MILANO

CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE

TIPO DEL VEICOLO

GIORNO MESE ANNO

SCADENZA PERIODO ASSICURATIVO

FIRMA DELL'ASSICURATORE

Norditalia

Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A. - Cap. Soc. L. 1.000.000.000 interamente versato
Sede e Direzione Generale in Milano, viale Certosa 222 - Tel. 3076

Richiedete le informazioni per l'assicurazione obbligatoria inviando questo tagliando alla:
NORDITALIA 20156 Milano, viale Certosa 222

nome e cognome _____ tipo auto _____ professione _____
via _____ tel. _____ città _____ provincia _____